

Superfluo alle arie dell'orizzonte

in complanare marino lieve

sulla distensione delle linee assorbite

il divago dilegua lento

negli affiori delle luci ombree

Capo d'ottranto

Agosto 2004

Nella carezza scabra degli sterpi  
ossa reinventi  
mutazioni delle rocce.

Nella struttura improvvisa del richiamo  
cono sonoro lambito dal tempo.

Capo d' Otranto

Agosto 2004

# ERG SWEETNESS

La benzinaia ha distacco dolce  
vicino al serbatoio.

Il fluire rotorio  
dalle cifre dei litri  
entra negli occhi cullati  
dal rumore erogante.

Trattiene la mano fino al pieno.

Quando poi  
inizia a sfogliare  
banconote da restituire.

Geografia dei segni.

Il pesce uccello invola il sogno del fiume.

Al canto della nuvola nuota l'aria del cielo.

La pioggia sommersa

rinasce da semi intinti

in piccoli cerchi radianti dalle acque.

# La Via Mail Celeste

.jpg la luce .jpg

Aleph immagina libero.it

Invia

.com.com.com

cometa sciamata

.html

salutano le altre stelle

.it itineri movenza

poi            fai

.tin.tin.tin

ed

suono

organico.org            ormai

Aliceposta            vai

# La Famiglia Albanese

La famiglia albanese salita con destinazione confusa nel vagone vuoto  
accetta spaurita le indicazioni di servizio del bigliettaio.

Paga supplemento senza aver quasi compreso la tariffa.

Rimangono stretti l'un l'altro in un nucleo di trepidazione febbricitante.

Negli scomparti rimane soltanto questa vibrazione.

Il treno continua nei rumori modulari della velocità.

# Le Angurie del Famila

All'apertura del Famila

l'anguria

acquisto gratuito.

Nei cesti delle bici dei musulmani.

Sui sedili dei fuoristrada argentati.

Dentro carrelli transili

adattati per handicappati.

Frutto estratto

come pelle succosa

dalla grande distribuzione.

Tutti felici vanno

in esodo novello

dall'ampio parcheggio.

Rannoda

Invernante

Nikemente

con stringa brina

neve

in

fiocco

# Quadro per una sacra cannonizzazione

**(Fine sec.xx)**

Quando si scaldava hascisch con l'accendino  
nei volti silenziosi intenti  
passava con grazia narcotica la dea fuggente.  
Lasciava dietro  
l'azzurra ritzla leccata dal vento.

La direzione  
ha risoluzione digitale.

Addentra nel nitore  
anche eco dissolvente.  
Dopo sboccio bowling  
disimmagina.

Il sacco immondizia

a carrello trasportatore delle inservienti

circondato da tovaglie candide

a decordo bordo locomovente

Voce dello sguardo ad ottiche variabili.

Vibrazione ombrea all'icona quotidiana.

Aura aperta al volto.

Fuggenza poi nella tecnostimolazione.

Reattività bianca della luce carnale.

Superficie pubblicitaria dei dermi virtuali.

Il cassone camion

>oasi del pane <

quadrato ocra intenso

nel nero lucido dell'asfalto

Eppure.

Nel deserto buio.

Quando l'ombra miraggia

una parvenza alla notte.

Al desiderio spento

non allude

il fuoco assente.

Arde sola.

La parola.